

e' **INCONTRO** di Bonate Sotto

Anno XXXV - N° 6 Giugno 2024
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE IN SACRO CUORE

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30 e prefestiva ore 18.00

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

Per i mesi di giugno/luglio/agosto e settembre nella chiesa del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: inizio Centro Ricreativo Estivo

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/09/2024

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 29/09/2024

in questo numero

La parola del Parroco

- Credenti ma non praticanti, o praticanti ma non credenti? pag. 3

Nota al bilancio giugno 2024

- Generosità per la parrocchia pag. 4

La Parola nell'Arte

- La figura di San Giuseppe pag. 5

La voce dell'Oratorio

- Grande festa al CRE pag. 6
- Il memorial Omar Rottoli. Divertimento, memoria e comunità pag. 8
- Oratorio in Festa pag. 11

Settore Liturgia

- La preparazione dei doni e la preghiera eucaristica pag. 12
- Corpus Domini 2024: grazie! pag. 13

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 14
- Dall'UNITALSI pag. 15

Vita della Comunità

- L'angolo della poesia pag. 18
- L'Apostolato della Preghiera pag. 22

Notizie di storia locale

- La statua di S. Francesco d'Assisi pag. 19
- I luoghi di "Bonate" e le famiglie dei "Da Bonate" nel XII secolo pag. 20

Flash su Bonate Sotto

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Luglio 2024 pag. 25
- Agosto 2024 pag. 26
- Settembre 2024 pag. 27

Avvisi

- Variazioni all'orario delle messe nel periodo estivo pag. 28
- Estate in Oratorio pag. 28

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXV - NUMERO 6 - GIUGNO 2024



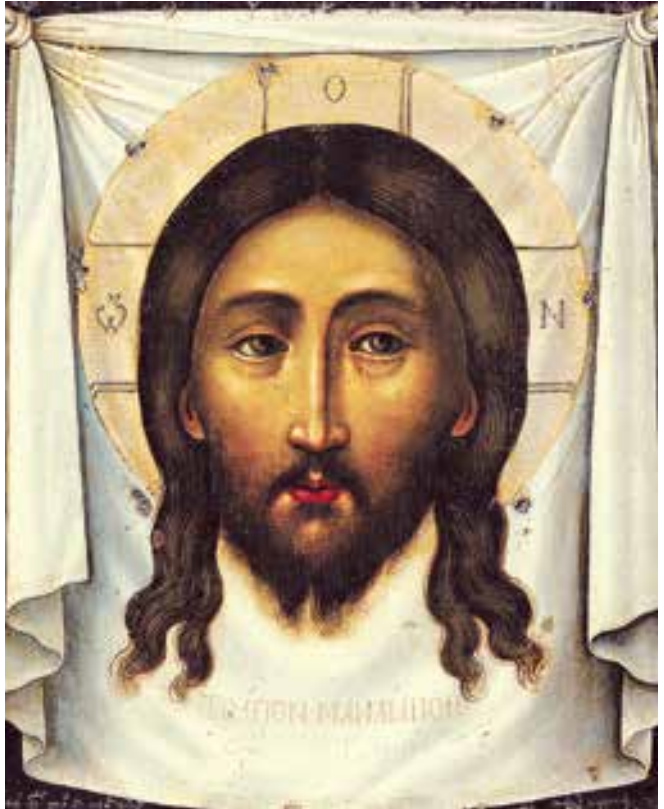
Credenti ma non praticanti, o praticanti ma non credenti?

Nel passato, anche recente, l'ideale della persona cristiana era delineato in sintesi nell'espressione "buon cristiano e onesto cittadino". Sicuramente una formula adeguata ad una cultura abbastanza uniforme, come quella dei secoli scorsi. Si era cristiani quando si viveva bene il proprio mestiere di genitore, lavoratore, cittadino.

Se poi a questo si aggiungeva una attenzione particolare alle disposizioni del parroco, allora si era anche buoni cristiani. Ora capita spesso di sentirsi dire: "Sono credente, ma non praticante". Pertanto, che significa al giorno d'oggi essere credente? Forse che le persone non desiderano più vivere bene la vita che si ritrovano? Probabilmente, pur credendo di fare da soli, cercano comunque dei punti di riferimento su cui basare le proprie scelte. Le proposte sono molto variegate e non sempre vengono fatte in modo esplicito.

Papa Benedetto nel 2013 aveva avviato la lettera "Lumen Fidei", che poi papa Francesco ha completato, per chiarire la natura del credere. Al numero 18 si trova così: "Nella fede Cristo non è soltanto Colui in cui crediamo, la manifestazione massima dell'amore di Dio, ma anche Colui al quale ci uniamo per poter credere".

La fede non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere". La nota è illuminante anche per oggi. Per ogni caso della vita facciamo riferimento ad un esperto per risolvere i nostri problemi.



Quando ci chiediamo a chi rivolgerci per poter credere non possiamo fare a meno di rivolgerci alla vita di Cristo, al suo modo di stare con il Padre, all'amicizia che ha vissuto con i suoi amici. Ecco il vero credente: è colui che guarda il mondo, sé stesso e gli altri con gli occhi di Gesù; è colui che partecipa al modo di vedere di Gesù; è colui che vive la sua vita nel modo nuovo, in cui Gesù vive la vita in relazione col Padre e gli altri. Scoprire che l'amore di Cristo ci sostiene, in modo da non vedere più la realtà secondo i vecchi schemi di puro interesse, ma in una vita rinnovata dal suo amore, ci rende dei veri credenti. Allora, in mondo così variegato come l'attuale, ciascuna persona dal cuore sincero può trovare il proprio modo di essere credente insieme con gli altri. Altrimenti si corre il rischio di essere praticanti sì, ma non credenti davvero.

Preghiamo Gesù mite e umile di cuore che renda il nostro cuore simile al suo. E che ci doni occhi per vedere nel profondo, non solo per guardare le apparenze.

Buona estate

Don Valter



Nota al bilancio giugno 2024

Nel bilancio di questo mese si può vedere un pagamento di imposte straordinario di 3000 euro su un terreno agricolo (CT. Foglio 5 mappale n. 453 are 57.20), che nel 2009, a insaputa della Parrocchia, è stato dichiarato nel PGT fabbricabile. Pertanto, in seguito agli accertamenti operati dal comune, per l'IMU del 2018 è stata richiesta questa cifra. Però verranno richiesti per gli anni successivi dal 2019 al 2023 altri 15.000 euro da pagare in 36 rate. È stata presentata istanza di annullamento e/o rettifica dell'atto di richiesta delle imposte arretrate, perché tale terreno non può essere edificato, dato che è soggetto alla servitù di un elettrodotto. A margine degli aspetti tecnici e legali vorrei esporre alcune considerazioni, un po' ingenua, ma prive di intento polemico, altrimenti le avrei presentate da tempo. A chi interessava allora dichiarare edificabile un terreno agricolo che rende 250 euro annue, mentre

era in corso la crisi economica del 2008? Sicuramente non alla Parrocchia, dato che è un ente morale e non promuove azioni speculative in campo immobiliare. Al posto di pianificare altro consumo di terreno agricolo, non si poteva favorire il recupero degli edifici storici del centro? Come rimediare al danno che la comunità cristiana deve affrontare, dato che in quindici anni nessuno ha visto tale incongruenza, e per assurdo ha mai pensato di avanzare una offerta di acquisto? Per quanti anni si dovrà aspettare, e pagare, prima che tale situazione venga risolta e quindi non si dovrà più attingere alle offerte dei fedeli? La generosità dei cristiani di Bonate sotto è davvero grande. La loro disponibilità è altrettanto pronta. Tuttavia il periodo delle vacche grasse è finito da un po'. Con due belle chiese, le loro pertinenze un po' datate, un oratorio funzionale, e una casa della carità sovradimensionata, si

corre il rischio di non riuscire a sostenere tutte le spese. Se qualcuno vuole approfondire tutti i dettagli tecnici e suggerire qualche soluzione coerente con le finalità delle strutture esistenti, è sempre benvenuto. Basta abbia le competenze sufficienti, oltre alla buona volontà. Diversi anni fa, ad un corso di fidanzati una persona mi disse: "Ho smesso di andare in chiesa perché il prete mi diceva quanto e come dovevo fare la carità". Personalmente preferisco parlare di Vangelo in chiesa e non di soldi, però ora era necessario perché le richieste sono tante, anche da parte civile, ma non sempre si trova una attenta corrispondenza alle necessità della Chiesa "secondo i tempi e le usanze", come diceva il vecchio catechismo. E non si può pretendere dalla realtà istituzionale, dato che dal 1979 la Religione Cattolica non è più quella ufficiale dello Stato Italiano.

Don Valter

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese MAGGIO 2024

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.543,00
Offerte per candele votive	€ 708,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 499,00
Offerte per n. 2 Battesimi.....	€ 350,00
Offerte per la Parrocchia	€ 455,00
Offerte per n. 2 Funerali	€ 550,00
Offerta per Matrimonio.....	€ 50,00
Fondo S.S. Messe	€ 495,00
Totale entrate	€ 5.650,00

Spese sostenute

N. 9 fatture energia elettrica	€ 1.379,90
N. 14 fatture gas metano	€ 4.178,67
Utenza telefonica.....	€ 105,44
(Casa Parrocchiale Casa Carità - Oratorio)	
Acconto tipografia.....	€ 4.160,00
Accertamento IMU 2018.....	€ 3.138,00
Spese bancarie.....	€ 31,76
Compenso ai collaboratori.....	€ 960,00
Manutenzione n. 3 ascensori.....	€ 320,00

GRAZIE di cuore a tutti

Totale uscite..... € 14.273,77

La figura di San Giuseppe

Si sa poco della vita di San Giuseppe, padre adottivo di Gesù, nei Vangeli viene menzionato solo raramente. La maggior parte degli studiosi crede che Giuseppe sia morto prima della crocifissione di Gesù. Questo è confermato dal fatto che Giuseppe non era presente alla crocifissione, non era presente sotto la croce al momento della morte di Gesù e che Gesù stesso affidò Maria a San Giovanni apostolo, perché la prenda in casa sua. (Giovanni 19, 25-27). Tenendo conto di questo panorama storico, molte tradizioni sostengono che Giuseppe sia morto tra le braccia o alla presenza di Gesù e Maria. Proprio per questa morte dolce e buona, in compagnia di due persone tanto sante e perfette, san Giuseppe è considerato il santo della buona morte, invocato per accompagnare chi è prossimo alla morte e chiedere assistenza nel momento del passaggio a miglior vita.

L'artista spagnolo Francisco Goya su questo episodio elabora due dipinti: uno "schizzo", un piccolo olio su tela nato da pennellate veloci, e l'opera in foto, un olio su tela di dimensioni più importanti, studiato e dipinto in maniera più accurata. Le figure sono inserite in un contesto buio, anonimo, solo la luce del Divino scendendo su Giuseppe illumina tutta la scena.

I volti hanno fattezze classiche e attraverso la loro espressività riusciamo a leggere questo dipinto.

Maria guarda il figlio con espressione addolorata mentre Gesù appare sereno e rassicurante: estende le braccia in atteggiamento di preghiera, chiedendo a Dio Padre di accogliere Giuseppe al suo fianco.

Sobrio è lo schema compositivo geometrico, formato dalla linea verticale di Gesù, dalla diagonale di Maria e dalla linea orizzontale di Giuseppe. Molto ben riusciti i panneggi, le pieghe dei tessuti cadono con estrema naturalezza.

Dato che il padre di Goya morì poco prima della realizzazione di questo dipinto, si è ipotizzato che l'ar-



“Morte di San Giuseppe”

olio su tela 220 x 153 cm, 1787

Convento di Sant'Anna, Valladolid, Spagna

tista avesse realizzato un ritratto idealizzato di sé e dei genitori, riuscendo a dare ad una composizione di per sé fredda e solenne, una forte carica emotiva.

Elvezia Cavagna

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029



Grande festa al CRE

Iniziato lunedì 17 giugno e termine venerdì 12 luglio

È iniziato con tanto entusiasmo e tanta voglia di divertirsi, fare amicizia e apprendere le buone cose che giorno dopo giorno si vivono, il Centro Ricreativo Estivo all'oratorio "San Giorgio" che quest'anno si intitola "VIA VAI". Ad aprire il cancellone dell'oratorio ai ben 203 bambini che quest'anno frequentano il Cre c'era don Taddeo, mentre all'interno, disposti su due file, i 102 animatori ad accoglierli con sorrisi e parole di benvenuto. Parecchi genitori e nonni, venuti a portare i figli o nipoti al primo giorno di Cre, erano con occhi curiosi ed attenti puntati su come si sarebbe svolto l'ingresso, ma soprattutto tutti rivolti al Don come a dirgli "ti raccomandiamo i nostri figli e nipoti!". C'era anche il sindaco Carlo Previtali, alla sua prima uscita ufficiale dopo la rielezione, che ha voluto fare gli auguri di un sereno e piacevole Cre a tutti i ragazzi ed animatori ricordando che, perché questo momento educativo del Cre si svolga nel migliore dei modi, occorre rispettare le regole, aggiungendo alla fine: "Via Vai!! Che sia divertimento!". Quindi è iniziata la composizione delle squadre e poi l'inno del Cre prima dell'inizio e la fontana dei colori delle squadre "ruscellare" dai balconi delle aule San Francesco. Le quattro settimane saranno vivacizzate da giochi, piscine, visite e tanti divertimenti. Don Taddeo la sera della prima giornata si è buttato sul letto stanco morto e subito si è addormentato sognando ragazzi felici e allegri che cantavano e giocavano assieme agli animatori, tutti concentrati a far sì che i bambini fossero contenti. Uno spettacolo idilliaco e sereno di come il DON vuole sia il Cre 2024. E mentre sognava sorrideva, come fa ogni giorno donando il suo grande sorriso ai ragazzi e agli animatori. E al mattino il DON è balzato dal letto arzillo e contento, pronto ad affrontare le quattro settimane sereno e felice perché il Cre sarà proprio come il bel sogno.

A.M.







Il Memorial Omar Rottoli. Divertimento, memoria e comunità

14, 15 e 16 giugno: tre giorni di "Fest(Omar)one"

Quest'anno la festa dedicata al nostro amico Omar Rottoli, che abbiamo salutato il 7 maggio dell'anno scorso, è durata un intero weekend ed è stata un vero "Fest(Omar)one". Tanto impegno per coinvolgere gli amici di Omar, vicini e lontani, perché, tutti lo sappiamo, quando si chiama dicendo "stiamo organizzando una cosa per l'Omar" sono tante le persone che, senza esitare, rispondono alla chiamata.

In questo anno senza di te, caro Omar, sono stati tanti, tantissimi i momenti in cui ti abbiamo pensato.

La mattina in macchina andando al lavoro, ricordando i chilometri che anche tu instancabilmente macinavi per spostarti da una parte all'altra d'Italia per portare i tuoi spettacoli; davanti a una foto che

appariva senza preavviso sul cellulare, ricordando le cose fatte insieme, una GMG, un musical, una pizzata, una vacanza con gli Ado, una partita di calcetto con l'immancabile coppa di miglior portiere in mano. "Omar de ché, Omar de là" diceva qualcuno, ricordandoti sempre presente nei discorsi, anche quando fisicamente non avevi potuto esserci.

Omar sei stato tanto per chi ti ha vissuto, e tu vivevi tutto e tutti senza riserve. Perciò quest'anno la festa in tua *memoria*, è durata ben tre giorni, per cercare di farci stare tutto quello che sei stato.

Sei stato Teatro

È stato sorprendente rimettere in scena, dopo ben 17 anni, il musical *Forza, venite gente!* che il gruppo animazione dell'Oratorio San Giorgio (OSG) aveva già al-



lestito sul sagrato della Chiesa di San Giorgio in occasione del sacerdozio di don Alessandro Angioletti e don Angelo Scotti. "Vecchie glorie" e nuove leve si sono destreggiate tra prove di canti, balli e recitazione; ha riempito il cuore della compagnia teatrale, che spera già di poter replicare davanti ad altre comunità per tenere vivo l'applauso che ci hai lasciato in me-





moria con il tuo motto "Acta est fabula, plaudite!". Lo striscione con il tuo volto appeso dall'alto di un terrazzo della piazza ha fatto di te l'ospite d'onore; il tuo sguardo amorevole e schietto ci ha incoraggiato a dare il meglio di noi e, nemmeno per un istante, abbiamo

dubitato della tua presenza... da lassù non hai permesso alla pioggia di impedire la nostra sentita esibizione!

Sei stato Calcio

Fuoco e fiamme anche nella giornata di sabato. Caro Omar, che

festa per Te sarebbe stata, senza un pallone da calciare? All'insostituibile torneo di calcio a 5 - che, varcando la soglia dell'Oratorio ai più agé ha ricordato le indimenticabili sere d'estate, in cui per tutti l'appuntamento fisso era proprio il "calcetto" - è stato abbinato un torneo di pallavolo.

E così i cortili dell'OSG si sono riempiti di gente classe "anni '70" e di ragazzi ben più giovani, pronti a sfidarsi sotto un sole più clemente di quello della precedente edizione ma con la stessa voglia di giocare, ritrovarsi, abbracciarsi e raccontarsi in nome del nostro amico comune.

Sei stato passione per la buona Cucina

Una festa è tale solo se accompagnata da una buona cucina e, Omar, è rinomato il Tuo amore per la tavola. In tanti si sono mobilitati anche per questo, chi alle griglie, chi ai fornelli, chi al servizio ai tavoli, per offrire una serata in compagnia, replicata anche domenica, per scambiare quattro chiacchiere con "le gambe sotto al tavolo", come tu dicevi. Musica dal vivo di band amiche per due sere e il maxischermo per la partita dell'Italia hanno arricchito i momenti dello stare insieme.





Sei stato Dono di te stesso per gli altri

Ultima, ma non meno importante, la giornata di domenica. Insieme agli amici del Coordinamento Solidarietà abbiamo vissuto una Messa insieme a don Dante Carraro, direttore della Ong-Onlus Medici con l'Africa Cuamm di Padova, che ha partecipato al pranzo condiviso in occasione dei 30 anni dell'associazione bonatese, ricordandoci che anche l'Africa occupava

un posto speciale nel Tuo grande cuore Omar e, proprio per questo, il ricavato di queste iniziative sarà devoluto al progetto di quest'anno di Coordinamento Solidarietà e Gruppo Missionario pro-Cuamm a favore dei bambini malnutriti della Sierra Leone. Prove di Skateboard sul campo da basket per i più temerari e il divertente spettacolo di burattini allestito nel salone San Luigi hanno poi coinvolto anche i più piccoli.

Omar, ricordarti è facile, tenere vivo il tuo ricordo è il nostro impegno. Omar, *memoria e comunità* per trasmettere alle nuove generazioni l'importanza di un impegno condiviso a favore degli altri. Un sentito ringraziamento alla famiglia di Omar, sempre presente, e a tutti coloro che hanno permesso la buona riuscita di questa iniziativa. Ci rivediamo nel 2025!

Gli Amici di Omar

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Oratorio in Festa



12,13,14 - 19,20,21 Luglio



12
FESTA FINALE
DEL CRE CON
ANIMAZIONE E BALLI



19
ESIBIZIONE
TERZO FUOCISTA



13
MUSICA DAL VIVO
QUADRI ROTTI



20
MUSICA DAL VIVO



14
MUSICA DAL VIVO
CRUSHED FINGERS



21
CLOWN COMIZIO
ESTRAZIONE LOTTERIA



Tombola e Cucina tutte le sere



Stand aperitivi nel secondo weekend

'SPRIS
APERITIF & DRINKS



@osgbonatesotto

Oratorio San Giorgio - Bonate Sotto

La preparazione dei doni e la preghiera eucaristica

All'inizio della liturgia eucaristica si portano all'altare i doni, che diventeranno il Corpo e il Sangue di Cristo. Prima di tutto si prepara l'altare, o mensa del Signore, che è il centro di tutta la liturgia eucaristica, ponendovi sopra il corporale, il purificatoio, il calice e il messale.

Poi, si portano le offerte: i fedeli portano il pane e il vino; il sacerdote li riceve e li depone sull'altare recitando le formule prescritte. Quantunque i fedeli non portino più, come un tempo, il loro proprio pane e vino destinati alla liturgia, tuttavia il rito di presentare questi doni conserva il suo valore e il suo significato spirituale.

Si possono anche fare offerte in denaro, o presentare altri doni per i poveri o per la Chiesa, portati dai fedeli o raccolti in chiesa. Essi vengono depositi in luogo adatto, fuori dalla mensa eucaristica.

Il cesto delle offerte ci ricorda che il tesoro della Chiesa sono i poveri, nei quali dobbiamo vedere la presenza di Gesù. Insieme alle nostre offerte, offriamo a lui la nostra vita, la nostra gioia e le nostre preoccupazioni.

Che il Signore benedica i nostri fratelli e sorelle che in ogni Eucaristia compiono questo servizio di carità fraterna.

DAL DIRETTORIO LITURGICO PASTORALE DEL SINODO

184 La preparazione dei doni per il sacrificio ha un suo preciso svolgimento. La patena con il pane, il calice con il vino, l'ampolla con l'acqua, siano consegnati al sacerdote o al diacono dagli stessi fedeli, che in tal modo esprimono



l'offerta della propria vita. Le offerte per i poveri o per la Chiesa siano depositate ai piedi dell'altare.

185 La raccolta delle offerte è segno di partecipazione al sacrificio eucaristico, di corresponsabilità nella carità verso i fratelli bisognosi e di attenzione alle concrete esigenze della comunità. Più persone siano disponibili per questo servizio in modo che sia contenuta nei limiti di tempo dei riti offertoriali.

186 La preghiera eucaristica, momento centrale e culminante dell'intera celebrazione, azione di grazia e di santificazione, è per sua natura di competenza del sa-

cerdote celebrante. Si ricorda la possibilità di un utilizzo vario delle diverse Preghiere Eucaristiche contenute nel Messale Romano, secondo quanto consentito dalle rubriche.

I fedeli partecipano con il sacro silenzio, rispondendo al dialogo iniziale, cantando il santo, l'acclamazione all'anamnesi e l'Amen della dossologia finale.

187 La preghiera del Signore (Padre nostro...) è espressione di tutta l'assemblea liturgica. Può essere pregata tenendo le braccia allargate, antico gesto che, nella Bibbia e nella prima comunità cristiana, caratterizzava l'atteggiamento dell'orante.

Corpus Domini 2024: grazie!



Come ogni anno, il centro del nostro paese è stato addobbato a festa da alcune volenterose e creative signore. Un grande grazie per il loro fedele impegno: il segno esteriore aiuta e mostra la gioia del cuore! Grazie anche agli alpini che hanno aiutato e a tutti coloro che hanno addobbato a festa le loro case per il passaggio della processione: nonostante il maltempo non ne abbia permesso lo svolgimento, il Signore di sicuro ha visto e gradito!



**FARMACIA
LUCINI**



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30



Dal Gruppo Missionario

I Poveri del Libano

In questo numero dell'Incontro riportiamo lo scritto di padre Damiano Puccini, che abbiamo sostenuto qualche anno fa con il progetto parrocchiale

Il conflitto tra Israele e Hamas non si limitata alla Striscia di Gaza: anche il sud del Libano è coinvolto, tanto che nelle ultime settimane gli attacchi sono più intensi. Nessuno in Libano vuole un'altra guerra: l'angoscia dei libanesi per un allargamento del conflitto è palpabile. Un milione e mezzo di rifugiati siriani, la crisi bancaria e le turbolenze politiche (che bloccano l'elezione del presidente) hanno acuito il malessere sul piano sociale. Nel silenzio più completo, una immensa - e diffusa - condizione di povertà sta devastando il Paese dei cedri: bambini che vanno a letto senza mangiare; tramazzini con pane secco o purea di pomodoro come unico pasto; malati che muoiono sulla soglia

dell'ospedale; abitazioni insalubri; studenti condannati all'abbandono scolastico e al lavoro precoce.

Al Sud le scuole sono già chiuse e l'attività agricola al collasso. Tanti studenti hanno smesso di studiare e molte famiglie hanno venduto tutto per tirare avanti.

I dati dicono tutto:

- Famiglie con una capacità limitata o nulla di acquistare cibo: 89%;
- Famiglie con una capacità limitata o nulla di accedere ai kit igienici: 84%;
- Famiglie che hanno perso la capacità di acquistare generi di prima necessità: 70%;
- Famiglie che hanno perso la capacità di acquistare acqua: 61%;
- Famiglie che hanno perso il lavoro e i mezzi di sostentamento: 71%.

La nostra associazione "Oui pour la Vie" continua ancora con la "cucina" di Damour, l'ambulatorio per i test sanitari e per AIDS, droga e alcool, il centro di ascolto per le medicine e la scuola per bisognosi di ogni appartenenza religiosa e provenienza. Aumentano sempre di più il numero e i bisogni d'attenzione nei riguardi di famiglie immigrate dal sud a causa della guerra. Per questo Oui pour la Vie ha chiesto ai residenti (cristiani) di accogliere nelle loro case queste famiglie immigrate (musulmane), prive di acqua e elettricità, che si rivolgono a loro. L'amore è gran-

de perché molti sono gli alloggi, offerti soprattutto alle famiglie con bambini e ai malati.

È iniziato il lavoro di un nuovo turno notturno nella cucina per aiutare le famiglie che non hanno davvero nulla da mangiare. Alla nostra scuola per analfabeti di "Oui pour la Vie" di Damour i nostri volontari hanno invitato Khaled, un ragazzo che non era mai andato a scuola. Fin dai primi giorni erano emersi gravi problemi perché il ragazzo, figlio di un esponente politico di una fazione estremista, si comportava in maniera molto maleducata, facendo sentire a tutti di essere un "intoccabile", facendosi forte del nome di suo padre. I nostri insegnanti hanno deciso di trattarlo amorevolmente, ma ugualmente di bocciarlo per il suo scarsissimo impegno e comportamento irrispettoso. Khaled non ha abbandonato la scuola e con l'aiuto dei nostri volontari è maturato notevolmente, dopo la brutta figura di aver perduto due anni di scuola. Suo padre ci ha scritto un biglietto dicendoci: "Grazie, per aver aiutato mio figlio a saper amare il suo passato e il suo futuro".

Sempre nella nostra scuola di Damour una alunna, dopo qualche anno dal termine dei corsi, si è rivolta ad un'insegnante che l'aveva particolarmente seguita, dicendole con commozione che era stata per lei "la sorella più grande e anche la mamma che non aveva mai avuto".

Ermanno Locatelli





Dall'UNITALSI

Pellegrinaggio diocesano UNITALSI a Lourdes



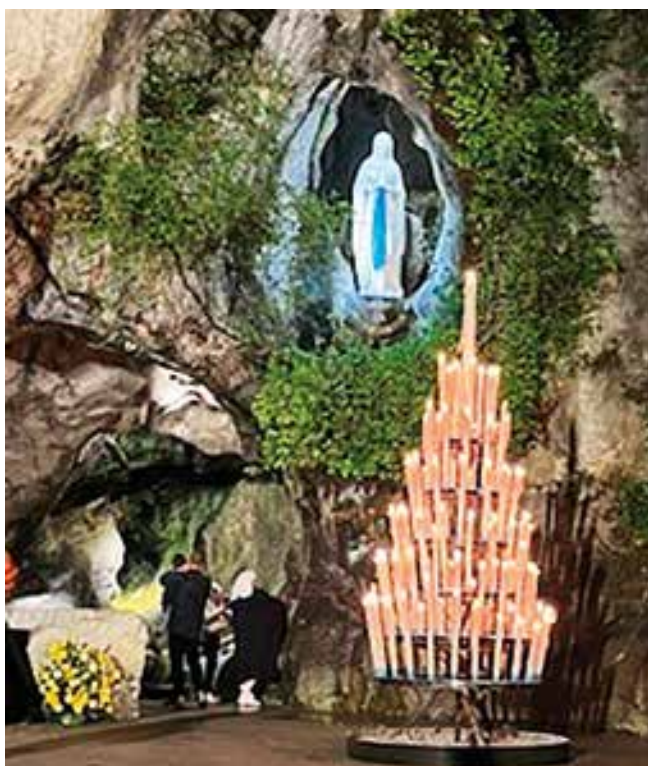
Riportiamo con piacere l'articolo della signora Costanza, che ha vissuto poche settimane fa con la figlia Carlotta il suo primo pellegrinaggio a Lourdes

Lourdes ti accoglie come un abbraccio.... Sarà la forma della Basilica, sarà il calore con cui ti riceve, saranno i canti e le preghiere che ti cullano proprio come l'abbraccio di una mamma.

Non sapevo cosa aspettarmi, non ero mai stata a Lourdes, ma tanto ne avevo sentito parlare e la realtà, a volte, come in questo caso, supera la fantasia. L'esperienza del pellegrinaggio, proprio come cammino di fede, qui si rivela in tutta la sua bellezza. Tutto chiama fede, gioia, riconoscenza, speranza.

Le giornate sono passate veloci insieme ai volontari e ai signori malati che hanno accolto sia me che mia figlia di "soli" 13 anni con un calore e una gentilezza davvero speciale.

Le giornate erano scandite da messe, rosari, via crucis e flambeaux, ma il mio più grande desiderio era quello di correre alla grotta, di sedermi o inginocchiarmi davanti a quella Madonnina, in qualsiasi momento della giornata, che da quella posizione privilegiata,



un poco più in alto di noi, sembrava guardarci tutti e abbracciarci con una dolcezza commuovente.

Anche il rito dell'acqua mi ha toccata profondamente, non si fa più il bagno nelle piscine, ma siamo state accolte (mia figlia ed io) da due volontarie che, invitandoci a un momento di preghiera e riflessione, ci hanno spiegato che ora si ripete esattamente quello che la Madonna aveva detto a Santa Bernadette di fare: lavarsi le mani e il viso e bere l'acqua benedetta della fonte.

Gesti semplici, antichi e santissimi.

Desidero concludere queste mie semplici riflessioni riportando le parole di una fonte autorevole: una donna che amo e stimo moltissimo e che festeggiava, in quei giorni, con grande modestia, il 50esimo anniversario del primo pellegrinaggio a Lourdes: "Lourdes è un angolo di Paradiso".



Pellegrinaggio diocesano UNITALSI a Caravaggio

Domenica 16 giugno abbiamo avuto la gioia di vivere il pellegrinaggio annuale al santuario più amato della nostra terra bergamasca

È stato bello poter ritornare con tanti pellegrini a pregare la nostra Mamma Celeste. Una giornata bella, ricca di spiritualità e di condivisione. Un particolare ringraziamento a monsignor Galдино Beretta e ai ragazzi, educatori e volontari della RSD dell'Istituto Bernareggi che hanno condiviso il momento prezioso della S. Messa.

Riportiamo alcune immagini di questa indimenticabile domenica.







L'angolo della poesia

La rosa bagnata

Guardo il roseto del giardino
è tutto fradicio le rose fanno capolino,
l'acqua scende forte, troppo tanta,
la rosa appena nata
già pare stanca.

Si era svegliata di buon mattino
per guardare il cielo e fiorire.
Il giovane bocciolo vellutato
ha chinato il capo per subito perire.

Non ho potuto coglierlo,
non era il momento
a causa del brutto tempo.
La rosa era rossa profumata
così presto se n'è andata.

Ogni goccia che bagnava
i petali della rosa rossa
una lacrima sul viso mi scendeva
ed ero commossa.

Scendeva negli spiragli del mio cuore
ti guardavo, vedevo perdere il tuo bel colore
eri nello sbocciar di nuova vita
appena nata e già finita.

Sei il fiore amato dalla sposa
come fai presto ad appassire o rosa
poi, i tuoi petali li solleva il vento
portati via senza un lamento.



Non rimane un petalo, nessun segno nel solco
così DIO!
con il suo... irrevocabile
dalla terra richiama ogni volto.

Maria Capelli

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

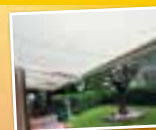
TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3
PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289

e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

La statua di S. Francesco d'Assisi

a cura di Alberto Pendeggia

Nella sacrestia della chiesa parrocchiale è conservata una statua raffigurante S. Francesco d'Assisi. È una statua in legno, eseguita nell'anno 1915 dallo scultore bergamasco Giovanni Avogadri. Il Santo vestito con una tonaca scura, con il classico "cingolo" dei frati, ha le braccia aperte, nel palmo delle mani si intravedono i segni delle stigmate, lo sguardo verso l'alto in atteggiamento di estasi. Questa statua normalmente viene esposta ai primi di agosto in occasione del S. Perdono d'Assisi ed in altre rare occasioni. In archivio parrocchiale abbiamo trovato alcune notizie in merito; una ricevuta in data 19 maggio 1915, nella quale lo scultore Avogadri riceveva dal Parroco don Giuseppe Morandi, un acconto di lire 80 e troviamo scritto che la statua doveva essere consegnata per la fine del mese di luglio di quell'anno, veniva poi "collaudata" dall'ing. Elia Pomoni, in quel periodo Direttore dei lavori nella costruzione della nuova chiesa parrocchiale. In una altra nota troviamo scritto che l'opera era stata pagata "dal benefattore Sangalli Antonio." Giovanni Avogadri era nato a Bergamo nel 1885 e qui morì nel 1971, da giovane apprese l'arte dell'intaglio e si dedicò autodidatta allo studio della scultura, formandosi sui grandi modelli dell'arte classica.

Partecipò nel 1911 alla Permanente di Milano, nel 1912 all'Esposizione Nazionale di Torino e nel 1923 alla seconda Biennale a Roma. Così pure alla decima Sindacale del 1939, alla Mostra d'Arte Sacra del 1946 a Bergamo e nel 1952 alla Mostra Nazionale di Trieste. Socio onorario dell'Accademia di Brera, insegnò per alcuni anni alla scuola d'arte "Andrea Fantoni". Nella facciata della chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano al "Sentierone" in Bergamo, sono sue le statue che nelle nicchie della facciata, raffigurano S. Francesco e S. Domenico.



Boroni  **Spurghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

Onoranze
funebri

RR

Buttironi

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

a cura di Alberto Pendeggia

I luoghi di “Bonate” e le famiglie dei “Da Bonate” nel XII secolo

I parte

È sicuramente di origine romana il toponimo di luogo “BONATE” che fa riferimento ad un insediamento abitativo posto su di un rilievo in prossimità del torrente Lesina. Due sono le località che hanno l'identica denominazione, distinte poi in “Superiore e Inferiore”. Questo termine in uso in modo particolare nelle dizioni e documentazioni ecclesiastiche è usato anche ai giorni nostri. Nella terminologia civile ed amministrativa sono denominati correntemente, prima come Bonate di Sopra e Bonate di Sotto, in tempi più recenti è stata soppressa la preposizione “di”.

Il termine “BONUS” può fare riferimento alla buona qualità della terra allora coltivata, oppure essere un riferimento ad un “BONUS” con il suffisso “AT” sconosciuto proprietario terriero. Sul toponimo di Bonate per ora rimangono validi le ipotesi “alla buona terra” o più probabilmente al nome di questo antico proprietario.

La denominazione “Bonate” per la prima volta è documentata nell'anno 745, un certo “Rotoperto, vir magnificus” di Agrate, donava alla chiesa di S. Stefano in Vimercate un appezzamento di una sua vigna che si trovava nei pressi di “Incera”, nel “fundo di Bonate...”.

Il toponimo “Incera” con

i vari passaggi di pronuncia e di scrittura avvenuti nel tempo, che qui non vogliamo trascrivere, può avere come significato “Gerre o Ghiaie”. Le “Gerre” ancora oggi sono chiamate le rive, per la maggior parte ghiaiose lungo il fiume Brembo, nel territorio di entrambi i Comuni. È noto che in questi luoghi era praticata anche la coltivazione della vite, dove trovava le condizioni ideali per la fruttificazione.

Nei documenti anteriori al XI secolo, il territorio di questa parte dell'Isola, in molti casi, troviamo scritto solo con la denominazione di Bo-

nate, per cui nella lettura di questi documenti, se non vi sono precisi riferimenti a luoghi, toponimo vari di terreni di edifici o chiese ecc. non è facile stabilire se la notizia o il fatto descritto riguardi Bonate Sopra o Bonate Sotto. Gli stessi studiosi antichi e moderni, riportano fedelmente nelle loro pubblicazioni e nei loro studi la denominazione come scritta nel documento, come si esprime il Mazzi nella sua “Corografia...” sulle identificazioni delle due località di Bonate.

Anche durante il XI secolo continuarono le lotte tra le grandi famiglie romane per avere la supremazia sulla Cattedra di S. Pietro, contrasti che portarono nell'azione politica contro gli interessi e gli obiettivi del Sacro Romano Impero, avendo come risultato l'elezione di papi e antipapi che si sentirono legittimati a governare la Chiesa, con grande scandalo dei fedeli. Tutto questo ebbe effetto negativo anche nelle nomine dei vescovi delle Chiese locali, compresa la Chiesa di Bergamo. I privilegi e le prerogative che i vescovi di Bergamo avevano ottenuto nel periodo longobardo e quello successivo del dominio dei Franchi, avevano creato un prestigio e una grande importanza alla Chiesa di Bergamo, dove le controversie tra i capitoli delle



due cattedrali di S. Alessandro e S. Vincenzo non accennavano a placarsi. In questo contesto divenne fortemente incisiva la presenza delle famiglie della piccola aristocrazia feudale.

E qui vogliamo sia pure in modo sintetico, attingere dallo studio e dalla azione di ricerca storica fatta da Arveno Sala, uno studioso della storia bergamasca, in modo particolare nel periodo medioevale, del quale oltre alle numerose tematiche di quel tempo, una particolare attenzione e approfondimento ha scritto sulle famiglie dei "Da Bonate" del quale farò riferimento" Girardo Vescovo di Bergamo (1146-1167) e la Consorteria dei "Da Bonate" negli avvenimenti cittadini del secolo XII" - Estratto da "Bergomum", n. 1 - Anno 1985. Numerose furono le famiglie che ebbero particolare rilevanza nella storia di Bergamo nel XII° secolo, nel territorio dell'Isola, oltre ai "da Bonate", dal nome delle proprietà terriere, abbiamo i "da Ambivere", i "da Mapello", i "Vavassores de Medolaco", gli "Advocati" di Suisio, i "seniore de Villa", i "Colleoni di Solza e Calusco" e i "da Calusco-Carvico". Già dal periodo longobardo vi erano terre regie a Bonate e in altre località dell'Isola. Un personaggio della famiglia dei "da Bonate" che ebbe importanza nella storia della Chiesa di Bergamo fu Girardo o Gerardo da Bonate che governò la Chiesa di Bergamo dal 1146 al 1167, fu successore del vescovo Gregorio, morto assassinato nel 1146, fu probabilmente il vescovo Gregorio che consacrò la basilica di S. Giulia in Bonate Sotto. In quel periodo Gerardo da Bonate era arcidiacono, l'assassinio del vescovo Gregorio deve avere impressionato i canonici dei capitoli di S. Alessandro e S. Vincenzo, che d'accordo lo elessero vescovo di Bergamo. Nei primi anni del suo episcopato agisce con azione pastorale a guida della Chiesa e con fedeltà al papa dal quale ebbe privilegi e protezio-

ne per la Chiesa di Bergamo. Con l'avvento al trono del Sacro Romano Impero di Federico Barbarossa, il vescovo Gerardo si schiera apertamente nel partito imperiale, non riconoscendo più le direttive e la volontà del papa. Il suo obiettivo è quello di riprendere il potere civile sulla città e territorio che la riforma gregoriana e la formazione dei Comuni aveva abbastanza ridimensionato, così dall'imperatore Barbarossa ebbe importanti e singolari privilegi, diventando così Vescovo e Conte del popolo bergamasco. Approvò il ripudio fatto dal Barbarossa dalla prima moglie accettandone il secondo matrimonio. Al legittimo papa Alessandro III, Barbarossa antepose l'antipapa Vittore IV, al quale diede il suo consenso che continuò a dare nel 1164 al nuovo antipapa Pasquale III. Dopo la resa e la distruzione di Crema nel gennaio 1160, Barbarossa convocò a Pavia un concilio per poter risolvere lo scisma per la duplice elezione papale, tra i vescovi presenti vi era anche Gerardo da Bonate il quale confermò la elezione dell'antipapa Vittore IV. Papa Alessandro III conosciute queste decisioni scomunicava l'imperatore, l'antipapa e i vescovi che avevano aderito, compreso il vescovo Gerardo, il quale al seguito dell'imperatore, nel 1162 dopo la resa e la distruzione di Milano, si recava in Francia per incontrare re Luigi VII e il papa Alessandro III. Fu questo anche il periodo che varie città che avevano aderito al partito imperiale, si staccarono, Verona, Vicenza, Padova e Treviso e anche Bergamo, conosciuta inaffidabilità di queste città, l'imperatore che stava per attaccare Verona, giugno 1164, abbandonava l'impresa e faceva ritorno in Germania. In declino la potenza imperiale con l'avvento dei Comuni e della "Confederatio" delle città lombarde, l'autorità e i privilegi dell'imperatore vennero a mancare. Bergamo proprio per la fedeltà che il vescovo Gerardo

aveva avuto per l'imperatore era stata risparmiata da lutti e distruzioni.

Questo fu il periodo durante il quale si costituì la Lega Lombarda, nella quale confluirono la maggior parte dei Comuni della Lombardia compreso Bergamo, per contrastare e difendersi dalle azioni politiche e militari dell'imperatore Barbarossa. Questa fu la Lega che la tradizione pone a Pontida con il famoso giuramento del 7 aprile 1167.

Papa Alessandro III di ritorno dalla Francia si rifugia a Benevento mentre Barbarossa a Roma si fa incoronare dall'antipapa Pasquale III. Il vescovo Gerardo viene convocato a Benevento da papa Alessandro III, durante il viaggio pensava di potersi difendere e ottenere il perdono, ma durante la sua assenza da Bergamo, con la mediazione dell'arcivescovo di Milano, Galdino veniva eletto il suo successore, Guala di Telgate. Ottenuto il perdono papale, Gerardo da Bonate si ritirava a fare penitenza nel monastero di S. Egidio di Fontanella. Secondo altre fonti, il vescovo Gerardo era ancora vivente nel 1184 e da alcuni documenti risulta che, pur essendo stato depresso, abbia mantenuto il titolo di vescovo, come era in uso con altri vescovi scismatici.

Alcuni membri delle famiglie dei "da Bonate" nel periodo tra il XI e XII secolo, sono stati presenti nella vita politica e amministrativa di Bergamo, di Milano ed in altre città della Lombardia, abbiamo diversi rami di queste famiglie che così possiamo elencare: Bonati di Mantova, Bonati di Bergamo, Bonati di Brescia, Bonati di Milano, Bonati di Pavia e Bonati di Ferrara. Nella descrizione dello stemma dei "da Bonate" di Bergamo si legge: "Di rosso il bue passante al naturale sulla campagna verde". I "da Bonate" erano legati da vincoli di parentele con i "da Mozzi".

(continua)

DOMENICA 23 GIUGNO
mons. Giulio Villa
ha celebrato la messa alle 18
nella parrocchiale
del Sacro Cuore,
festeggiando così il suo
40° anniversario
di sacerdozio
che cadeva proprio il 23 giugno.



In sagrestia c'era il **parroco don Valter Pala** che il 20 giugno aveva festeggiato il suo **43° di sacerdozio** e **padre Giorgio Monzani** che il 17 marzo aveva festeggiato il **45° di sacerdozio**.

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Luglio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Intenzione del Papa PER LA PASTORALE DEGLI INFERMI:

Preghiamo perché il sacramento dell'unzione degli infermi doni alle persone che lo ricevono e ai loro cari la forza del Signore e diventi sempre più per tutti un segno visibile di compassione e di speranza.

Intenzione della CEI:

Preghiamo affinché vengano accompagnati dalla preghiera e dall'affetto coloro che affrontano gli ultimi giorni della loro vita.

Intenzione per il Clero:

Cuore di Gesù, nel mese che ricorda S. Ignazio di Loyola, infiamma del Tuo Amore il cuore dei Tuoi sacerdoti, perché possano essere guide illuminate per consolare le anime.

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO



**Battezzata il
2 giugno 2024**

CAVAGNA VITTORIA
di Simone e
Tofano Francesca

Battezzati il 23 giugno 2024



**GAMBIRASIO
SERENA ALBERTINA**
di Simone e Mangili Micaela



ADIANSI ALESSIO
di Marcello e Ambrosioni Clarissa



CONFALONIERI LEONARDO
di Roberto e Proserpi Daniela
(battezzato da don Andrea Vecchi)



ALCORANO RICCARDO
di Michele e Farina Simona



CORTI MARIASOLE
di Andrea e Rivellini Stefania



GALBIATI GRETA
di Matteo e Ceresoli Daniela
(battezzata da
padre Giuliano Panseri)



**ALBORGHETTI
MATTEO**
di Nicola e Bassi Elisa



**PENDEGGIA
VITTORIO ANDREA**
di Nicolas e Gritti Giorgia



IN ATTESA DI RISORGERE



**MARIANI
GIUSEPPE**
anni 84
+ 1/6/2024
via Locatelli, 12



**CAVAGNA
GIOVANNI**
anni 83
+ 13/6/2024
via Villa, 10



**SOCI
SERGIO**
anni 76
+ 20/6/2024
via V. Veneto, 37



**PANSERI
ERSILIA**
ved. Mangili
anni 85
+ 21/6/2024
via Roma, 8

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**MORANELLI
DOMENICO**
+ 26/6/2020



**BESANA
FRANCESCO**
+ 15/6/2004



**CERESOLI
FERNANDA**
ved. Panseri
+ 28/6/2019



**ARSUFFI
PIETRO**
+ 23/6/1985



**MAZZOLA
LUIGI**
+ 17/7/1981



**VILLA
MARGHERITA**
+ 18/7/2017



SARTIRANI ROSINA
(collaboratrice di
don Angelo Menghini)
+ 26/8/2009



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



Luglio 2024

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Lun
S. Teobaldo
eremita

2 Mar
S. Ottone

3 Mer **Messa al cimitero (ore 20)**
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
S. Tommaso
apostolo

4 Gio **Ore 9,30-11,00:**
Possibilità di confessioni
S. Elisabetta

5 Ven **Primo venerdì del mese**
Adorazione Eucaristica
(ore 9-10)
S. Antonio
Maria Zaccaria

6 Sab **Ore 15,30-17,00:**
Possibilità di confessioni
S. Maria
Goretta

7 Dom **Sante messe ore**
9-10,30-18
XIV del
Tempo Ord.

8 Lun
S. Adriano

9 Mar
S. Armando

10 Mer **Messa al cimitero (ore 20)**
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
S. Felicità

11 Gio **Ore 9,30-11,00:**
Possibilità di confessioni
S. Fabrizio

12 Ven **Ore 9,30-11,00:**
Possibilità di confessioni
Fine CRE 2024
Festa dell'Oratorio
S. Fortunato
martire

13 Sab **Ore 15,30-17,00:**
Possibilità di confessioni
Festa dell'Oratorio
S. Enrico
imperatore

14 Dom **Sante messe ore 9-10,30-18**
Festa dell'Oratorio
XV del
Tempo Ord.

15 Lun
S. Bonaventura

16 Mar
N.S. del
Carmelo

17 Mer **Messa al cimitero (ore 20)**
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
S. Alessio
confessore

18 Gio **Ore 9,30-11,00:**
Possibilità di confessioni
S. Calogero

19 Ven **Ore 9,30-11,00:**
Possibilità di confessioni
Festa dell'Oratorio
S. Giusta

20 Sab **Ore 15,30-17,00:**
Possibilità di confessioni
Festa dell'Oratorio
S. Elia
profeta

21 Dom **Sante messe**
ore 9-10,30-18
Comunione agli ammalati
Festa dell'Oratorio
XVI del
Tempo Ord.

22 Lun **Inizio campo estivo medie**
Ci sarà una sola messa:
ore 18 in Sacro Cuore
S. Maria
Maddalena

23 Mar **Ci sarà una sola messa:**
ore 18 a San Lorenzo
S. Brigida

24 Mer **Ci sarà una sola messa:**
ore 20 al cimitero
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
S. Cristina

25 Gio **Ci sarà una sola messa:**
ore 8,30 in Sacro Cuore
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
S. Giacomo
apostolo

26 Ven **Ci sarà una sola messa:**
ore 8,30 in Sacro Cuore
Fine campo estivo medie
Ss. Anna e
Gioacchino

27 Sab **Sante messe: ore 8,30 e**
ore 18 in Sacro Cuore
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
S. Lilliana

28 Dom **Sante messe**
ore 9-10,30-18
Battesimi (ore 16,30)
XVII del
Tempo Ord.

29 Lun **Inizio campo**
estivo ado ad Assisi
Ci sarà una sola messa:
ore 18 in Sacro Cuore
S. Marta

30 Mar **Ci sarà una sola messa:**
ore 18 a San Lorenzo
S. Pietro
Crisologo

31 Mer **Ci sarà una sola messa:**
ore 20 al cimitero
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
S. Ignazio
di Loyola



Agosto 2024

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Gio
S. Alfonso

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

2 Ven
S. Eusebio

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore
Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Fine campo estivo ado ad Assisi

3 Sab
S. Lidia

Sante messe: ore 8,30 e
ore 18 in Sacro Cuore
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

4 Dom
XVIII del
Tempo Ord.

Sante messe
ore 9-10,30-18

5 Lun
S. Osvaldo

Ci sarà una sola messa:
ore 18 in Sacro Cuore

6 Mar
Trasf. del
Signore

Ci sarà una sola messa:
ore 18 a San Lorenzo

7 Mer
S. Gaetano
da Thiene

Ci sarà una sola messa:
ore 20 al cimitero

8 Gio
S. Domenico
confessore

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

9 Ven
S. Romano

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

10 Sab
S. Lorenzo
martire

Sante messe: ore 8,30 e
ore 18 in Sacro Cuore
Festa di S. Lorenzo
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

11 Dom
XIX del
Tempo Ord.

Sante messe
ore 9-10,30-18

12 Lun
S. Giuliano

Ci sarà una sola messa:
ore 18 in Sacro Cuore

13 Mar
S. Ippolito

Ci sarà una sola messa:
ore 18 a San Lorenzo

14 Mer
S. Alfredo

Sante messe:
ore 8,30 e prefestiva ore 18
in Sacro Cuore

15 Gio
Assunzione della
B.V.M. al cielo

Sante messe
ore 9-10,30-18

16 Ven
S. Rocco

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

17 Sab
S. Giacinto
confessore

Sante messe: ore 8,30 e
ore 18 in Sacro Cuore
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

18 Dom
XX del
Tempo Ord.

Comunione agli ammalati
Sante messe ore 9-10,30-18

19 Lun
S. Italo

Ci sarà una sola messa:
ore 18 in Sacro Cuore

20 Mar
S. Bernardo
abate

Ci sarà una sola messa:
ore 18 a San Lorenzo

21 Mer
S. Pio X
papa

Ci sarà una sola messa:
ore 20 al cimitero

22 Gio
S. Maria
Regina

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

23 Ven
S. Rosa
da Lima

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore

24 Sab
S. Bartolomeo
apostolo

Sante messe: ore 8,30
e ore 18 in Sacro Cuore.
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

25 Dom
XXI del
Tempo Ord.

Battesimi (ore 11,30)
Sante messe ore 9-10,30-18

26 Lun
S. Alessandro
patrono della
diocesi

Ci sarà una sola messa:
ore 18 in Sacro Cuore

27 Mar
S. Monica

Ci sarà una sola messa: ore
18 a San Lorenzo.

28 Mer
S. Agostino

Ci sarà una sola messa:
ore 20 al cimitero

29 Gio
Martirio
S. Giovanni B.

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore

30 Ven
S. Faustina

Ci sarà una sola messa:
ore 8,30 in Sacro Cuore
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

31 Sab
S. Aristide
martire

Sante messe:
ore 8,30 e ore 18
in Sacro Cuore



Settembre 2024

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Dom
XXII del
Tempo Ord.

Sante messe ore 9-10,30-18

15 Dom
XXIV del
Tempo Ord.

Comunione agli ammalati

23 Lun
S. Pio da
Pietrelcina

2 Lun
S. Elpidio
vescovo

16 Lun
Ss. Cornelio
e Cipriano

24 Mar
S. Pacifico
confessore

3 Mar
S. Gregorio
Magno

17 Mar
S. Roberto
Bellarmino

25 Mer Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)

4 Mer Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)

18 Mer Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)

26 Gio Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

5 Gio Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

19 Gio Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

27 Ven Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

6 Ven Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica
(ore 9-10)
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

20 Ven Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

28 Sab Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

7 Sab Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

21 Sab Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

29 Dom
XXVI del
Tempo Ord.

8 Dom Natività della
Beata Vergine Maria

22 Dom Battesimi (ore 16,30)

30 Lun
S. Girolamo
dott.

9 Lun
S. Sergio
papa

10 Mar
S. Nicola da
Tolentino

11 Mer Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)

12 Gio Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

13 Ven Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

14 Sab Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni



Variazioni all'orario delle messe nel periodo estivo

ATTENZIONE!

La messa della domenica alle ore 7 è sospesa dal 7 luglio al 1 settembre 2024 compreso.

ORARIO DELLE MESSE DAL 22 LUGLIO AL 1 SETTEMBRE 2024 (dal lunedì al venerdì ci sarà una sola messa feriale)

Lunedì: ore 18 in Sacro Cuore.

Martedì: ore 18 in San Lorenzo.

Mercoledì: ore 20 al cimitero.

Giovedì: ore 8:30 in Sacro Cuore.

Venerdì: ore 8:30 in Sacro Cuore.

Sabato: ore 8:30 e ore 18 (prefestiva) in Sacro Cuore.

Domenica: ore 9 - ore 10:30 - ore 18 in Sacro Cuore.



Estate in Oratorio

22-26
LUG

CAMPO MEDIE

A Barzesto

CAMPO ADO

Ad Assisi

29 LUG
2 AGO

8,9,10,11
AGOSTO

FESTA ALPINI



**TUTTE LE INFO SUI
NOSTRI CANALI SOCIAL**

